



La Ocean Countess, che avrebbe dovuto inaugurare un anno record con il primo scalo previsto sabato 13 marzo, dopo il passaggio del gruppo Quail alla società Happy Cruises, è stata ufficialmente eliminata dalla rotta del Mediterraneo. Il calendario degli accosti 2010 per il porto di Olbia conta, allo stato attuale, 92 prenotazioni, numero che, comunque, regala alla città gallurese il primato in Sardegna. "E' sicuramente un duro colpo per il mercato che abbiamo costruito anno dopo anno ma - afferma il presidente dell'Autorità Portuale, Paolo Piro - ancora di più lo è per la mancata anticipazione in tempi ragionevoli, da parte della compagnia spagnola, della cancellazione delle prenotazioni. Solo martedì 9 marzo l'agenzia marittima di riferimento ci ha trasmesso la comunicazione ufficiale, appena quattro giorni prima dell'arrivo della nave, fissato per sabato prossimo".



La stagione delle crociere, a Olbia partirà quindi il 10 aprile, giorno in cui è previsto l'attracco

della Princess Daphne (Classic International Cruises), in arrivo da Palermo. "Questa cancellazione consistente di accosti - continua Piro - fa parte delle logiche di mercato ma sarà un'occasione in meno per Olbia e la Gallura. Una perdita economica che colpisce tour operator, realtà locali inserite nel pacchetto escursioni e, ovviamente, tutti gli esercenti della città. Nel Nord Sardegna, sia chiaro, rimangono altre 92 navi e circa 200 mila crocieristi da tenere in considerazione e coccolare, numeri notevoli che potrebbero crescere ancora nei prossimi mesi. Per il 2011, comunque, la compagnia ci ha garantito diverse prenotazioni, quindi siamo fiduciosi in un ritorno del gruppo Quail Travel e della clientela spagnola ad Olbia".



Determinante per lo sviluppo del settore crociere nel Nord Sardegna, sarà la presenza dell'Autorità Portuale al Seatrade Cruise Shipping di Miami, che prenderà il via il 15 marzo. Fiera mondiale che, da 25 anni, riunisce nella più nota città della Florida l'intera industria del crocierismo internazionale in un confronto aperto fatto di promozione, analisi e discussione di un sistema che viaggia su percentuali di crescita interessanti e sembra non conoscere crisi. Quest'anno, nel padiglione di 38 mila metri quadri del Miami Beach Covention Center, saranno rappresentati 119 paesi, 73 compagnie, 220 testate giornalistiche di settore, per una previsione di oltre 10 mila visitatori provenienti da tutto il mondo.